

**M** Verso la  
Missione 2017

Informatore della Comunità Pastorale di Bareggio  
Parrocchie SS. Nazaro e Celso e Madonna Pellegrina  
Anno XXVI n° 2 - Febbraio 2017

# il ponte

La comunicazione per la comunione

## Il bene della famiglia è decisivo

per il futuro  
del mondo  
e della Chiesa

Papa Francesco

Messaggio per la 39<sup>a</sup>  
Giornata per la Vita  
pag 5

Visita del Papa a Milano.  
Aperte le iscrizioni  
per partecipare alla S. Messa  
pag. 14



## COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA CHIESA

DI BAREGGIO

PARROCCHIE SS. NAZARO E CELSO E MADONNA PELLEGRINA

[www.comunitapastoralebareggio.it](http://www.comunitapastoralebareggio.it)

### Parrocchia Santi Nazaro e Celso

Piazza Cavour, 37 - Tel. 02.901.33.17

E-mail: [nazaro.celso@tiscali.it](mailto:nazaro.celso@tiscali.it)

#### Sante Messe Parrocchia SS. Nazaro e Celso (dal 6 settembre):

Lunedì, martedì, mercoledì: ore 8 - 18  
 Giovedì: ore 9 - 18  
 Venerdì: ore 18  
 Sabato: ore 8 - 18 (vigiliare)  
 Domenica e festivi: 8 - 9.30 - 11 - 18

**Oratorio:** via IV Novembre, tel./fax 02.902.72.87 - [www.oratoridibareggio.it](http://www.oratoridibareggio.it)

**Archivio parrocchiale:** Tel. 02.901.33.17 dal lunedì al venerdì: 9 - 11 e 17 - 19

### Parrocchia Madonna Pellegrina

Via Vittorio Veneto, 1 - Tel. 02.901.30.41

[www.parrocchie.it/bareggio](http://www.parrocchie.it/bareggio) E-mail: [mpellegrina@inwind.it](mailto:mpellegrina@inwind.it)

#### Sante Messe Parrocchia Madonna Pellegrina (dal 6 settembre):

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì: ore 8  
 Mercoledì: ore 18  
 Sabato: ore 8 - 18.30 (vigiliare)  
 Domenica: ore 8.30 - 9.30 (Brughiera) - 10.30

**Oratorio:** via Novara 27, tel. 02.902.78.794 - [www.oratoridibareggio.it](http://www.oratoridibareggio.it)

**Archivio parrocchiale:** Tel. 02.901.30.41 dal lunedì al venerdì: 9 - 11

#### Sacerdoti:

- don Luigi Verga, *parroco* - Tel. 02.901.33.17 - 339 64.62.708
- don Giovanni Beltramini *coadiutore* - Tel. 0290362399
- don Giacinto Tunesi *coadiutore* - Tel. 02.901.30.41 - 335.61.86.326
- don Marco Cazzaniga *coadiutore* - Tel. 02.902.72.87 - 333.19.13.481

**Orari confessioni:** tutti i giorni prima e dopo le S. Messe, sabato dalle 14.30 alle 18.30

**Centro di Ascolto:** via Novara 27, tel. e fax: 02.902.78.140 - giovedì: 17-19 - sabato: 15-17 [cdampellegrina@gmail.com](mailto:cdampellegrina@gmail.com)

**Scuola Materna "Don Severino Fracassi":** via Matteotti 14, tel. 02.901.32.56

**Libreria 2000:** Corso Italia 1, tel/fax: 02.903.60.234

**Centro di Consulenza per la famiglia del Decanato di Magenta**

Via S. Martino 13 - 20013 Magenta - tel. 02.97.90.949



Pagina Facebook:

**Comunità  
Pastorale  
"Maria Madre  
della Chiesa"**

**ilponte** Mensile di vita della Chiesa e attualità

Registrazione presso il Tribunale di Milano  
 N 954 del 16 dicembre 2005

#### Direttore Responsabile:

Gerolamo Castiglioni

#### Responsabile di Redazione:

Monica Olati

#### Stampa:

Grafica Zanoni - S. Stefano Ticino (MI)  
 tel. 02.97.27.06.24



# La Famiglia tra cambiamenti sociali e responsabilità

■ **Don Luigi**  
Parroco

Carissimi Fratelli, il calendario pastorale ci propone la festa della famiglia, domenica 29 gennaio, e quella della VITA, la domenica seguente. La pastorale costituisce il cammino educativo che viene proposto alla COMUNITÀ e aiuta i fedeli e gli uomini di buona volontà a fare memoria della presenza di Dio nella storia concreta degli avvenimenti umani.

Per questo siamo chiamati a vedere nella chiesa la compagnia umana divina del Cristo Risorto che continuamente sostiene e alimenta la speranza di tutti.

Se ogni cristiano si coinvolgesse nella vita della chiesa realmente sperimenterebbe la forza del RISORTO, che opera nella sua esistenza portandola a compimento, in quanto renderebbe la persona capace di un amore infinito e di un giudizio vero sulla realtà, perché rispondente alla Parola di Dio. La festa della famiglia e quella della vita sottolineano la bellezza della famiglia voluta da Dio stesso al fine di rendere gli uomini immagine vivente dell'Amore e collaboratori di Dio nel dono della vita.

Afferma l'Esortazione Apostolica AMORIS LAETITIA di papa Francesco "Il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa".

Da questa consapevolezza nasce il lavoro pastorale della Chiesa nei confronti della famiglia e della vita.

Negli ultimi decenni è avvenuto un cambiamento "antropologico-culturale" che ha modificato la vita sociale e ha reso più difficile e complessa la formazione e l'esistenza delle famiglie.

Un riflesso del cambiamento in atto lo si coglie anche dalla diminuzione dei Battesimi celebrati negli ultimi due anni nelle due parrocchie di Bareggio: solo 82 nel 2016 e 94 nel 2015. In 12 anni i battezzati si sono dimezzati, infatti i ragazzi che hanno ricevuto la S. Cresima sono stati 102 a SS. Nazaro e

Celso e 63 a Madonna Pellegrina.

Anche i matrimoni hanno subito un decremento notevole solo 17 celebrati a Bareggio, contro i 30 del 1986.

Se poi si tiene presente che il numero dei defunti è costante e si aggira sui 140 ogni anno credo che risulti evidente i problemi sociali che dovranno essere affrontati sia dalla Chiesa che dallo stato.

Essendo la Chiesa molto consapevole della grave situazione venutasi a creare si comprende sempre maggiormente i motivi che hanno reso necessari i due sinodi sulla famiglia e la riforma della pastorale familiare descritta dalla esortazione di Papa Francesco.

Il primo problema che compete alla Comunità cristiana sta nell'educare alla verità della famiglia, sia con l'annuncio della bellezza della vita familiare, sia con le testimonianze di coniugi felici della loro esperienza di sposi e di genitori.

La catechesi degli adulti, la celebrazione degli anniversari di matrimonio, i percorsi per i fidanzati, le proposte di educazione affettiva e sessuale negli oratori e le testimonianze proposte dalle parrocchie vogliono essere dei momenti di crescita e di educazione per tutti.

Anche a nome di tutti i sacerdoti presenti nella comunità pastorale "Maria Madre della Chiesa" ringrazio le tante famiglie che hanno accolto la benedizione di Dio nelle case e quelle molto numerose che hanno partecipato al momento di preghiera nelle due chiese. Le offerte raccolte ammontano a euro 11.227,00 per SS. Nazaro e Celso e euro 10.250,00 per Madonna Pellegrina.

Rivolgo ancora un appello a tutte le famiglie delle due parrocchie per rendersi disponibili ad accogliere un frate o una suora per la missione popolare "Tu sei prezioso ai miei occhi" o ad aprire la propria casa per ospitare in due sere momenti di catechesi, tenuti dai religiosi, con la presenza di circa 15 fedeli. Occorre dare i nominativi in segreteria parrocchiale al più presto per motivi organizzativi.

# Arriveremo mai all'unità dei cristiani?

■ **Riccardo Maccioni**

Ogni anno, dal 18 al 25 gennaio, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è l'occasione per verificare se avanza, e in che modo, il cammino di riavvicinamento tra le Chiese verso la piena e visibile comunione. Un modo per capire un po' meglio il significato e l'importanza dell'ecumenismo.

## ■ Cos'è l'ecumenismo?

Con questa parola si indica l'impegno, il movimento che lavora per ritrovare l'unità tra chi, pur professando una comune fede in Cristo, appartiene a Chiese, a comunità differenti.

## ■ L'unità è un dovere?

La ricerca di unità tra tutti i cristiani trova ragione nelle parole stesse di Gesù che nell'ultimo discorso ai suoi discepoli prega "perché tutti siano una cosa sola". E aggiunge: "Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17,21).

## ■ Quand'è iniziato il movimento ecumenico?

Anche se una data ufficiale non esiste, comunemente si identifica l'avvio del movimento ecumenico moderno con la Conferenza missionaria mondiale di Edimburgo, nel 1910. In casa protestante dunque. Durante quell'assise venne sottolineato con forza il legame tra l'unità dei cristiani e l'evangelizzazione, denunciando scandali e danni provocati dalla divisione. Di lì a poco, nel 1920, il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, da parte ortodossa quindi, inviò una lettera a tutte le Chiese cristiane del mondo. E nello stesso anno anche i vescovi anglicani lanciarono un appello per l'unità.

## ■ E la Chiesa cattolica?

In casa cattolica le prime aperture vanno fatte risalire al pontificato di Pio XII. A determinare il cambio di rotta è stato però Giovanni XXIII che nel 1960 istituì il Segretariato per l'unione dei cristiani. L'ingresso ufficiale della Chiesa cattolica nel movimento ecumenico si identifica comunque con il Concilio "Ecumenico" Vaticano II che nel 1964 approvò il decreto *Unitatis redintegratio* ("Ristabilimento dell'unità"). L'unità è uno dei principali intenti del Concilio.

## ■ Francesco, Papa del dialogo

Sembra quasi inutile sottolineare l'importanza



data da Bergoglio all'ecumenismo. Un impegno che riguarda sia le Chiese ortodosse che le comunità protestanti, le altre grandi famiglie in cui si divide la cristianità. Tanti i gesti a testimoniarlo. Basti pensare all'incontro con il patriarca ortodosso russo Kirill o la fraternità, caratterizzata anche dall'amicizia personale, con Bartolomeo I (*nella foto*), il patriarca ecumenico di Costantinopoli ampiamente citato nell'enciclica "Laudatosi". Per quanto riguarda il mondo protestante, invece, va considerato davvero storico il viaggio a Lund, in Svezia, dove il 31 ottobre scorso il Papa ha partecipato all'avvio delle commemorazioni per il 500° anniversario della Riforma di Lutero, cioè la tragica frattura tra i cristiani d'Occidente.

## ■ Tempi e modi dell'unità

Si raggiungerà mai l'unità dei cristiani? E come sarà? Sono domande cui è difficile trovare risposta, così come è impossibile prevedere come questa ricomposizione delle differenze si realizzerà. Di sicuro non si pensa al confluire di una Chiesa nell'altra ma a una piena e visibile comunione sui punti essenziali della fede senza annullare le specificità di ciascuna. Detto in modo diverso, a decidere tempi e modi dell'unità sarà lo Spirito Santo, mentre al credente viene chiesto di pregare e impegnarsi per non ostacolare l'azione.

# Messaggio per la 39ª Giornata per la Vita domenica 5 febbraio 2017

“Donne e uomini per la Vita nel solco di S. Teresa di Calcutta”

## Il coraggio di sognare con Dio

Alla scuola di Papa Francesco s’impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a san Giuseppe, che considera uomo del “sogno”. Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio “continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto”.



## I bambini e i nonni, il futuro e la memoria

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini “sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza”; i nonni “sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede.

Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti”.

Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un’economia irresponsabile, che genera guerra e morte.

Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità,



dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale.

È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: "Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato"; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: "La vita è bellezza, ammirala.

La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila".

### Con Madre Teresa

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: "Nel suo 'Ho sete' (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace". Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un "fiume di vita" (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare.

Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va



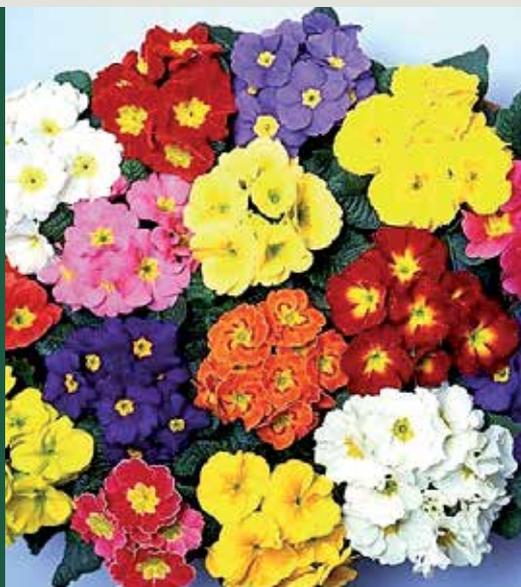
incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore mariano, vissuto come "partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio".

**Conferenza Episcopale Italiana**

## La Giornata per la Vita nelle nostre parrocchie

In entrambe le parrocchie, sabato 4 febbraio in concomitanza con le S. Messe vigiliari e domenica 5 febbraio, si svolgerà la vendita di primule il cui ricavato andrà a favore del CAV di Magenta-Abbiategrasso-Rho. Durante le S. Messe delle ore 10.30 a Madonna Pellegrina e delle ore 11 a SS. Nazaro e Celso di domenica 5 febbraio ci sarà la benedizione delle mamme in attesa.

Alle ore 15.30, presso il cineteatro S. Luigi, 2ª edizione dello Zecchino d'oro che sosterrà l'Associazione "Cuore di maglia", che realizza corredini per i bambini prematuri degli ospedali milanesi. Anche il quotidiano *Avvenire* proporrà un inserto speciale dedicato alla giornata.



# Sintesi del Consiglio Pastorale

12 gennaio 2017

## Aggiornamento sulla missione parrocchiale 2017

● Il parroco comunica l'esigenza di stilare un calendario per incontrare quanto prima i diversi gruppi presenti nelle due parrocchie affinché tutti siano coinvolti nella missione e si possano raccogliere in tempi brevi le disponibilità per ospitare nella propria casa i religiosi o i centri di ascolto.

L'esperienza della missione, che vivremo a ottobre di quest'anno, è molto importante per la nostra Comunità Pastorale, che si è costituita ormai già da qualche anno, almeno sulla carta, ma in realtà ancora in cammino per quanto riguarda una vera comunione tra le due parrocchie.

Numerosi sono i gruppi presenti e molte le persone di buona volontà, tuttavia spesso ogni singola realtà è chiusa in se stessa e non c'è tensione a costruire. Inoltre occorre comprendere che i momenti di formazione come la catechesi per gli adulti sono fondamentali per maturare una mentalità nuova e devono avere la priorità rispetto a tutte le altre iniziative.

A breve sarà fissato un nuovo incontro con Padre Attilio, il frate responsabile della missione, e la segreteria organizzativa.

Si procede quindi a calendarizzare gli incontri di don Luigi con i gruppi parrocchiali.

## Festa della famiglia - 29 gennaio 2017

● La festa fissata, come di consueto, l'ultima domenica di gennaio proporrà alle ore 16.00 presso la parrocchia Madonna Pellegrina, una testimonianza molto significativa, quella della famiglia Bianco, particolarmente provata dalla malattia ma capace di affrontare le difficoltà della vita con la grande forza della fede.

Durante le S. Messe della giornata sarà distribuito del pane benedetto da portare a casa con una preghiera da recitare insieme in famiglia. La settimana successiva si celebrerà la Giornata per la Vita con vendita delle primule e benedizione delle mamme in attesa.

## Varie

● *Dimissioni di Davide Ronzi*: si prende atto delle dimissioni del consigliere presentate direttamente al parroco Luigi.

● *Diminuzione numero di Battesimi*: Don Luigi evidenzia che c'è stato un netto calo dei battezzati, dovuto sia alla diminuzione delle nascite, sia alla minor richiesta del Sacramento da parte delle famiglie.

Tale situazione, se dovesse perdurare, potrebbe ripercuotersi sia sulla scuola materna parrocchiale sia sugli oratori. E' importante sviluppare la missione anche in questi luoghi ormai frequentati da famiglie di culture e religioni diverse.

● *Partecipazione alla catechesi per gli adulti*: il parroco sottolinea l'importanza di partecipare alla catechesi per gli adulti che riprenderà giovedì 19 gennaio e avrà come testo di riferimento l'esortazione post-sinodale *Amoris Laetitia*.

Poichè è stata espressa la richiesta da parte di alcune famiglie con bambini di riprendere i contenuti della catechesi in un momento specifico si individua a tal fine la data di domenica 19 febbraio alle ore 16 presso la Parrocchia Madonna Pellegrina.

● *Lavori in corso*: Don Luigi comunica che sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'appartamento di Via Matteotti, adiacente alla Scuola Materna, mentre a marzo cominceranno i lavori per la ristrutturazione degli spogliatoi dell'Oratorio di Bareggio.

● *Visita del Papa a Milano, 25 marzo 2017*. Il Papa incontrerà i fedeli durante la celebrazione eucaristica che si terrà al Parco di Monza alle ore 15 mentre alle ore 17.30 allo stadio S. Siro incontrerà i cresimandi. La Comunità Pastorale organizzerà un servizio pullman per la partecipazione ai due momenti.

● *Statua della Madonna di Fatima*. Dal 2 al 9 aprile nella nostra Comunità sarà presente la statua della Madonna di Fatima.

Verrà steso un calendario delle iniziative che saranno proposte durante la settimana di permanenza. La statua arriverà in piazza Cavour e poi sarà portata in processione al Santuario Madonna Pellegrina, dove rimarrà per tutta settimana.

## Ricordo di Angelo Tunesi, papà di don Giacinto

■ **Don Luigi**

*Parroco*

Ho incontrato il signor Angelo nel giardinetto del cortile della canonica di Madonna Pellegrina: stava sistemando dei fiori e raccogliendo le foglie cadute. Mi salutò con un sorriso aperto che ispirava gioia e serenità e si presentò come il papà di don Giacinto. Era contento di essere padre di un sacerdote e di condividere, quasi, il suo ministero. E' bello servire il prete e tramite lui la sua Comunità. Mi disse della perdita della moglie e della sua vita continuamente dedicata al figlio e alla figlia sposata.

Il sorriso che sempre accompagnava ogni sua parola la rendeva credibile e suscitava in me ammirazione e fiducia. In alcuni momenti mi

ricordava mio padre.

Anche negli anni che seguirono quel primo incontro non lo vidi mai imbronciato o preoccupato, si fidava di Dio: per questo gli piaceva rendersi utile, gestendo il giardino anche con le pulizie di fino, cucinando per don Giacinto e per tutti i suoi ospiti, dialogando con i vari volontari che incontrava. Anche nella malattia grave sempre l'ho visto fiducioso e in pace, cioè certo di potersi abbandonare a un Dio fedele amante della sua vita.

Credo che la fonte di questa vecchiaia serena e operosa sia da ricercare nella sua preghiera e nell'Eucarestia della S. Messa.

Ringraziamo tutti insieme il Signore per la grazia di averlo conosciuto e lo preghiamo di continuare a servire la parrocchia con la sua intercessione presso il Risorto.

## Festa del Battesimo di Gesù, domenica 8 gennaio 2017

I bambini della nostra Comunità Pastorale battezzati nel 2015 e nel 2016 hanno ricevuto una benedizione particolare (nella foto i battezzati della parrocchia SS. Nazaro e Celso)



## Concorso Presepi Natale 2016

Anche quest'anno il tradizionale concorso dei presepi, organizzato dalla LUCERNA di San Martino, in collaborazione con il Circolo Culturale di Bareggio, ha visto una partecipazione più che discreta: i presepi visitati sono stati quasi una trentina, alcuni dei quali notevoli dal punto di vista della "passione" e dell'impegno dimostrati. Anche quelli semplici denotavano una grande cura nella realizzazione, segno che l'attesa del Natale è sentita in modo più profondo e significativo. La premiazione si è tenuta domenica 8 gennaio 2017 presso la Parrocchia di San Martino e dopo aver proiettato e commentato le foto di tutti i presepi visitati, sono stati annunciati i vincitori. Per la categoria "RAGAZZI e SCUOLE" il primo premio è stato assegnato a GIORGIO CAUTELA per un piccolo presepe con statuine realizzate a mano con il DAS. Il secondo premio è stato attribuito a SAMUELE MAGGIONI ed il terzo a FEDERICA PASTORE.

Nella categoria "ADULTI e GRUPPI" il primo premio è andato a VILLA ARCADIA, per un bellissimo presepe realizzato interamente dagli ospiti, con tutte le statue in tessuto e pannolenci. Il secondo premio è stato assegnato a ORAZIO SCIONTI, che ci segue e



Presepe di Villa Arcadia

partecipa già da diversi anni, ed il terzo è stato attribuito a MARIA ZANI.

Terminiamo citando la frase di una signora che ha partecipato con un bel presepe: *...io non mi sono iscritta per vincere, lo so bene che il mio presepe non arriverà primo, io mi sono iscritta perché volevo far vedere che il presepe l'ho fatto anch'io! ...*

**La Lucerna**

Presepe di Giorgio Cautela



## “Rallegratevi ed esultate!”

L'Azione Cattolica continua a vivere la gioia del Vangelo, dopo aver rinnovato tutti insieme l'adesione, grazie ai "giovannissimi" (1°-5°sup) che hanno organizzato in vista del Natale un momento di condivisione, che è ormai diventato un appuntamento irrinunciabile del cammino per gli adolescenti, aperto a tutti i ragazzi e chiunque voglia partecipare: si tratta dell'apeCARITativo, cioè un aperitivo in cui la festa si condivide idealmente e concretamente con gli altri, ovvero ha uno scopo caritativo. Quest'anno i ragazzi hanno scelto di destinare le offerte raccolte (300€) alla comunità Kairos di don Claudio Burgio, conosciuta a settembre durante la festa dell'oratorio, sostenendo un progetto per i suoi ragazzi minorenni che scontano una pena alternativa al carcere. Ciascuno ha fatto la sua parte, mettendosi in gioco, per contribuire alla gioia di tutti: c'è chi si è lasciato tirare le torte in faccia in cambio di un'offerta, chi ha portato gratuitamente il cibo per mangiare, chi ha puntato all'asta per avere un regalo a scatola chiusa, chi ha animato con musica e giochi.

Anche i ragazzi dell'ACR saranno attori protagonisti a Gennaio della festa della Pace: insieme agli altri gruppi della zona IV, impareranno



cosa vuol dire essere costruttori di pace e praticare attivamente la non-violenza, riflettendo sul messaggio di Papa Francesco per il 1 Gennaio. Infine, anche gli adulti e il resto dell'associazione nel mese di febbraio vivranno il momento del rinnovo delle responsabilità a livello diocesano e poi nazionale, momento che culminerà il 29 aprile nell'incontro con Papa Francesco a Roma.

In questa occasione, ringraziamo Francesca, giovane di Bareggio, che in questi 3 anni ha reso servizio alla Chiesa di Milano come responsabile diocesana di AC per i giovani!



L'Oratorio S. Luigi di Bareggio  
presenta



# Lo Zecchino d'Oro

2<sup>a</sup> edizione

con la partecipazione  
del coro "Voci in festa"

ingresso  
libero



Domenica 5 febbraio 2017  
ore 15.30  
CineTeatro S. Luigi

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA VITA, LO SPETTACOLO  
SARA' A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE "CUORE DI MAGLIA",  
CHE SI OCCUPA DI REALIZZARE CORREDINI DI LANA A MANO  
PER I BIMBI PREMATURI DEGLI OSPEDALI MILANESI.



# La statua della Madonna di Fatima in mezzo a noi

Dal 2 al 9 aprile sarà ospitata nella nostra Comunità Pastorale

*La statua, proveniente da Sesto Calende, arriverà in piazza Cavour verso le 17 di domenica 2 aprile con un furgone della Protezione Civile e sarà poi portata in processione al Santuario Madonna Pellegrina dove rimarrà fino a domenica 9 aprile. Durante la settimana di permanenza verranno organizzate delle celebrazioni quotidiane di cui daremo notizie sul prossimo numero dell'informatore. Per prepararci all'evento riportiamo una breve storia su come è nata questa devozione.*

## Lucia, Francesco e Giacinta, i tre veggenti pastorelli

Nel 1900 Fatima era un villaggio della zona centrale del Portogallo. Ad un km e mezzo da Fatima, vi era una frazione chiamata Aljustrel e qui nacquero e vissero i tre protagonisti della storia di Fatima; **Lucia Dos Santos** e i suoi due cugini **Francesco e Giacinto Marto**. Come molti ragazzi del luogo, i tre cuginetti portavano a pascolare i piccoli greggi delle rispettive famiglie, verso i luoghi dei dintorni, ogni volta a loro scelta. Nel 1916 fra aprile ed ottobre, ai tre ragazzi apparve loro un angelo sfavillante di luce, che si qualificò come l'Angelo della Pace e che li invitò alla preghiera; le apparizioni furono in tutto tre e vengono classificate come 'Il ciclo angelico'.

## La prima apparizione

Era la domenica 13 maggio 1917; i tre cuginetti decisero di portare le pecore fino alla Cova da Iria, una grande radura a forma di anfiteatro. A metà strada la luce sfolgorò e pochi passi più avanti videro una bella Signora vestita di bianco, tutta luminosa; si trovavano a poco più di un metro e i tre ragazzi rimasero stupiti a contemplarla; mentre per la prima volta la dolce Signora parlò assicurandoli: "Non abbiate paura, non vi farò del male".

Dalle sue dita portate sul petto in un atteggiamento di preghiera, penzolava il Rosario luccicante con una croce d'argento, sui piedi erano poggiate due rose. A questo punto la più grande di loro, Lucia, chiese alla Signora "Da dove venite?" "Vengo dal Cielo" e Lucia "Dal cielo! E perché

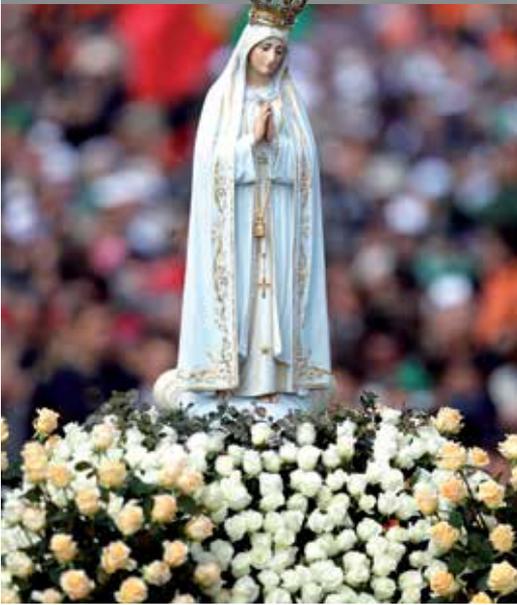
è venuta Lei fin qui?", "Per chiedervi che veniate qui durante i prossimi sei mesi ogni giorno 13 a questa stessa ora; in seguito vi dirò chi sono e cosa desidero, ritornerò poi ancora qui una settimana volta". La Vergine poi chiese: "Volete offrire a Dio tutte le sofferenze che Egli desidera mandarvi, in riparazione dei peccati dai quali Egli è offeso, e per domandare la conversione dei peccatori?". **"Si lo vogliamo" rispose Lucia, "Allora dovrete soffrire molto, ma la Grazia di Dio sarà il vostro conforto"**. E dopo avere raccomandato ai bambini di recitare il rosario tutti i giorni, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, la Signora cominciò ad elevarsi e sparì nel cielo. Lucia durante tutte le apparizioni, sarà quella che converserà con la Signora, Giacinta la vedrà e udirà le sue parole ma senza parlarle, Francesco non l'udirà, ma la vedrà solamente, accettando di sapere dalle due bambine, quello che la Signora diceva.

## Il miracolo del sole

Anche questa volta, appena apparsa la Signora, Lucia domandò "Signora chi siete e cosa volete da me?"; e Lei subito rispose: "Io sono la Signora del Rosario; voglio una cappella costruita qui in mio omaggio; che continuino a recitare il rosario tutti i giorni. La guerra finirà e i soldati torneranno presto alle loro case". La Vergine a questo punto aprì di nuovo le mani e lanciò un raggio di luce in direzione del sole e mentre Lei si elevava verso il cielo, i tre veggenti poterono così vedere accanto al sole i tre membri della Sacra Famiglia, Gesù Bambino, S. Giuseppe e la Madonna.

## Il messaggio e il ruolo dei papi

I tre veggenti con la loro semplicità e tenacia, raccontarono la sollecitudine della Vergine per le sorti dell'umanità, minacciata da diversi flagelli e che per impedirli occorreva: penitenza, recita del Rosario, consacrazione al suo Cuore Immacolato e la costruzione di una Cappella in suo onore per trasformarla in meta di pellegrinaggi. Per un lungo periodo la vicenda e il messaggio restarono nell'oblio. Poi il 28 aprile 1919 si diede inizio alla



costruzione della Cappellina delle Apparizioni; il 13 ottobre 1930 il vescovo di Fatima dichiarò "degne di fede le visioni dei bambini alla Cova da Iria", autorizzando il culto alla Madonna di Fatima; il 13 maggio 1931 l'episcopato portoghese fece la prima consacrazione del Portogallo al Cuore Immacolato di Maria. Il 31 ottobre 1942 papa **Pio XII**, in un radiomessaggio consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria e il 7 luglio 1952 consacrò a Maria i popoli della Russia, come aveva chiesto la Celeste Signora a Fatima. Il 13 maggio 1946 ci fu l'incoronazione della statua della Vergine di Fatima. I papi attraverso loro delegati, come fece Pio XII, o recandosi personalmente in pellegrinaggio, come fece **Paolo VI** il 13 maggio 1967, in occasione del 50° anniversario delle Apparizioni e **Giovanni Paolo II** il 13 maggio 1982, un anno esatto dopo l'attentato subito in Piazza S. Pietro, hanno additato Fatima come un faro che ancora oggi continua a gettare la sua luce, per richiamare il mondo disorientato verso l'unico porto di salvezza.

### Il "Terzo Segreto" e la profezia sull'attentato a papa Wojtyła

La terza parte del messaggio ricevuto, fu messo per iscritto da suor Lucia, il **3 gennaio 1944**, il documento inviato in Vaticano, è stato letto da tutti i pontefici succedutisi e da pochissimi altri stretti collaboratori e conservato presso la Congregazione per la Dottrina della Fede. Si riporta uno stralcio della comunicazione letta il **13 maggio 2000 a Fatima**, presente il Papa: "Tale testo

costituisce una visione profetica paragonabile a quelle della Sacra Scrittura, che non descrivono in senso fotografico i dettagli degli avvenimenti futuri, ma sintetizzano e condensano su un medesimo sfondo fatti che si distendono nel tempo in una successione e in una durata non precisate.

### Di conseguenza la chiave di lettura del testo non può che essere di carattere simbolico.

La visione di Fatima riguarda soprattutto la lotta dei sistemi atei contro la Chiesa e i cristiani e descrive l'immane sofferenza dei testimoni della fede dell'ultimo secolo del secondo millennio. È una interminabile Via Crucis guidata dai Papi del ventesimo secolo". Il "Vescovo vestito di bianco" che prega per tutti i fedeli è il Papa. Anch'egli, camminando faticosamente verso la Croce tra i cadaveri dei martirizzati cade a terra come morto, sotto i colpi di arma da fuoco.

Dopo l'**attentato del 13 maggio 1981**, a Giovanni Paolo II apparve chiaro che era stata "una mano materna a guidare la traiettoria della pallottola", permettendo al "papa agonizzante" di fermarsi "sulla soglia della morte". In occasione di un passaggio da Roma dell'allora vescovo di Fatima, il papa decise di consegnargli la pallottola, che era rimasta nella jeep dopo l'attentato, perché fosse custodita nel Santuario. Per iniziativa del vescovo essa fu poi incastonata nella corona della statua della Madonna di Fatima.

### Il significato teologico del messaggio di Fatima

Il santuario mariano di Fatima è uno dei luoghi più venerati dai fedeli cattolici e in questo luogo, papa Giovanni Paolo II volle recarsi di nuovo il 13 maggio 2000, per procedere alla beatificazione dei fratelli Marto, al termine della celebrazione il cardinale Segretario di Stato, Angelo Sodano diede lettura della comunicazione in lingua portoghese, sul terzo segreto di Fatima; ed appena un mese dopo, il 26 giugno 2000, il Papa ne autorizzò la divulgazione pubblica da parte della Congregazione per la Dottrina della Fede, accompagnata da opportuno commento teologico del Prefetto, card. **Ratzinger**. Ecco uno stralcio: «La parola chiave di questo "Segreto", è il triplice grido: "**Penitenza, Penitenza, Penitenza!**... A suor Lucia appariva sempre più chiaramente come lo scopo di tutte quante le apparizioni sia stato quello di far crescere sempre più nella fede, nella speranza e nella carità – tutto il resto intendeva portare solo a questo..."



Arcidiocesi  
di Milano

## Papa Francesco visita Milano e le terre ambrosiane



25 MARZO 2017  
PAPA FRANCESCO  
A MILANO

## Sabato 25 Marzo 2017: Visita del Papa a Milano

Aperte le iscrizioni per partecipare alla S. Messa

Presso le segreterie parrocchiali è possibile iscriversi per partecipare alla S. Messa che papa Francesco celebrerà al Parco di Monza, sabato 25 marzo alle ore 15. Il costo del viaggio in pullman è di 10 euro. Ricordiamo che non sarà possibile accedere all'area dove si svolgerà la S. Messa come privati ma solamente come parrocchia.

**Per motivi organizzativi chiediamo a tutti coloro che hanno intenzione di partecipare al gesto con il S. Padre di iscriversi quanto prima.**

## Celebrare con il corpo, la mente e il cuore

Tra le certezze che accompagnano la vita di noi cristiani non può mancare questa: non esiste modo più immediato di incontrare il Signore Gesù vivo, risorto e presente nella storia mediante il suo Spirito, se non attraverso la liturgia e, in particolar modo, la celebrazione dei sacramenti. Gesù, accingendosi a consegnare tutto se stesso per la nostra salvezza, «nella notte in cui fu tradito», mentre si trova a tavola con i suoi discepoli, compie dei gesti precisi, dando ai Dodici il comando di perpetuarli nell'attesa della sua venuta: «fate questo in memoria di me». Da quel momento i cristiani si ritrovano dapprima ogni domenica, nel giorno del Signore, e poi ogni giorno, per ascoltare la Scrittura e per spezzare il pane, perché attraverso precisi gesti e specifiche parole possiamo partecipare al dono di amore della Croce di Gesù.

Il Concilio Vaticano II, nella costituzione *Sacrosanctum Concilium*, offre un'indicazione chiara non solo ai sacerdoti – responsabili primi della cura della liturgia – ma a tutti i fedeli: le celebrazioni devono essere caratterizzate dalla partecipazione di tutto il popolo di Dio, in maniera attiva, piena, consapevole e fruttuosa. “Attiva”, perché ciascun fedele deve essere coinvolto in maniera dinamica e personale nella celebrazione; “piena”, perché la liturgia non è solamente un insieme di cose “da fare” (come l'etimologia della parola suggerisce), ma soprattutto adesione interiore al mistero celebrato; “consapevole”, perché, secondo l'adagio di S. Benedetto, «mens concordet voci» (la mente sia in sintonia con le parole che si pronunciano); “fruttuosa”, perché si possa uscire di chiesa con il cuore plasmato dall'incontro con il Risorto.

Si capisce bene che non valgono più frasi del tipo «ho assistito alla messa» o «ho sentito la messa» e nemmeno domande come: «sono arrivato in chiesa all'Alleluia; la messa è valida?». Così come sono anche escluse le esibizioni canore dove il solista o il coro propone il canto e l'assemblea rimane ammutolita, tra chi è intimorito dal far udire il proprio timbro di voce alla persona



seduta accanto («Povero me... non sono un professionista... meglio non fare figuracce!») e chi invece è convinto che anche in chiesa funziona un po' come con l'iPod: metto le cuffie e mi estraneo dal mondo, tanto l'importante è esserci! Comprendiamo allora quanto sia necessario coltivare il gusto per il celebrare bene, ricordandoci che è la comunità intera radunata attorno all'altare che celebra – non solamente il sacerdote! – e che, dunque, ciascuno è

chiamato ad essere responsabile nel rendere una celebrazione bella, cioè ben partecipata.

Quali piccoli accorgimenti possiamo avere? Mi permetto di suggerirne alcuni:

Arrivare in chiesa qualche minuto prima dell'inizio della messa.

Entrando, attingo l'acqua santa in ricordo del mio battesimo e faccio bene il segno della croce (è la prima preghiera che mi è chiesta!);

Prendo il posto sulla panca, senza la preoccupazione di stare il più in fondo possibile o dietro la colonna (così il prete non mi vede) e neppure quella di cercare «il mio posto» (in chiesa, per fortuna, i seggi non sono ancora numerati);

Mi metto per qualche secondo in ginocchio (finché abbiamo le ossa sane è bene usarle!) per ricordarmi dove sono;

Mi premuro di aver recuperato all'ingresso della chiesa il foglietto della messa e il libretto dei canti. Sono due strumenti che la comunità mette a disposizione perché la mia partecipazione possa essere davvero attiva. Il foglietto consente di avere sott'occhio i testi (non solo la Parola di Dio, ma anche le orazioni, il prefazio...); il libretto dei canti aiuta a pregare con la musica;

Iniziata la celebrazione mi lascio guidare dalle parole, dal silenzio e dai segni (l'incenso, i lumi, le mani del sacerdote...);

**È bello - e diventa gesto di carità - lasciare la chiesa in silenzio, per permettere a chi lo desidera di continuare a pregare. Le nostre belle piazze ci permetteranno di continuare la festa scambiando qualche parola!**

## Parlate ai ragazzi di cose grandi



### ■ Costanza Miriano

È cominciata la preparazione al prossimo Sinodo dei vescovi (ottobre 2018), che sarà sul tema dei giovani e del discernimento vocazionale. Ho letto il documento preparatorio, ho letto la lettera del Papa, ho assistito alla conferenza stampa di presentazione, ma più che in qualità di giornalista vorrei dire qualche cosa ai nostri pastori in qualità di mamma di giovani, e anche da ex giovane che ha fatto, pur se a tentoni, il suo cammino di discernimento vocazionale, con catechismo, corsi e direttori spirituali.

Ho notato nel documento, e nel questionario lanciato (che presto sarà online) un grande e sincero desiderio di ascoltare i giovani, di capire cosa è nel loro cuore. Mi è sembrato di cogliere un tentativo di entrare in sintonia, di ascoltare, di seguire. È bello, davvero, ma c'è un rischio. Non penso che ci sia tanto bisogno di ascoltare, se inteso come tentativo di inseguire i giovani sul loro terreno, perché li saremo sempre perdenti, saremo ridicoli se proveremo a parlare la loro lingua a noi giustamente impenetrabile. Mi sembra invece che manchi una cosa, che è quella che fa funzionare le esperienze vocazionali di cui so.

Queste esperienze sono quelle in cui veri pastori, uomini virili, dicono ai ragazzi che devono buttar via tutto quello su cui hanno fondato le loro certezze prima di incontrare Cristo, devono fare un'esperienza personale e radicale di incontro con l'unico buono, perché l'uomo da sé non è capace di bene, devono partire come Abramo – che è l'immagine da cui parte il Papa – alla

ricerca dell'amicizia vera con Dio, quella che i ragazzi forse hanno solo annusato da lontano. Bisogna far capire loro che quello è un grosso affare, e che conviene investirci tutto, buttare il resto, e che non si può salvare qualcosa della vita di prima, perché in questa caccia al tesoro non ti devi distrarre.

I giovani hanno sete di radicalità, di assoluto, di cose grandi. I giovani, i migliori di loro, non tollerano le ingiustizie, le falsità, l'incoerenza, hanno un radar potentissimo contro le falsità. I sacerdoti che hanno il maggior seguito di ragazzi sono quelli che più che stare ad ascoltarli, annunciano loro la radicalità di Cristo: senza di me non potete far nulla. Non cercano di lisciare loro il pelo, come si dice, non li assecondano. Non fanno concerti o balletti per cercare di attrarli. Ricordo che da ragazza questa era una cosa che mi irritava un sacco. Io dalla Chiesa non volevo proposte di pizzate o iniziative conviviali. Se avessi voluto quello sarei andata a cercare i ragazzi più di moda, quelli figli veri (che negli anni '80 erano i paninari, a Perugia "quelli della JeansWest", casta dame inavvicinabile in quanto sprovvista della divisa di ordinanza, Timberland e Moncler). Va be', mi piacevano, ma non tanto come quella cosa che avevo intuito. Invece a 16 anni partii e andai col treno all'altro capo di Italia, solo per sentire ancora parlare Suor Elvira della comunità Cenacolo di Saluzzo, una suora che, per prima, mi parlava di castità, della mia grandezza in quanto donna, delle mie potenzialità di futura madre, e mi faceva battere il cuore dicendomi che una donna consegnata a Dio poteva cambiare

il mondo. ma che tutto sarebbe partito dalle ginocchia. Dalla preghiera. Dal digiuno. Quanti sacerdoti hanno ancora il coraggio di proporre queste cose? Quanti fanno sconti temendo di allontanare la gente, e invece che far crescere vocazioni creano parcheggi (molte parrocchie sono parcheggi)? Non c'è bisogno di convincere le folle, basta qualcuno, qualche giovane santo, che attrarrà gli altri a frotte (come Chiara Corbella Petrillo, come san Jose Sanchez Del Rio, come Carlo Acutis).

Non si può sperare in una società più giusta se non si parte dalla verità: noi siamo mendicanti. Noi siamo feriti dal peccato originale. Noi siamo destinati a morire, e con questo dobbiamo fare i conti. Perché c'è una speranza. Dicono che uno sia risorto, e possiamo decidere se scommetterci su tutto, oppure no. Ma non si può proporre un cristianesimo a base di concertini o di concorsi sul presepe più bello, un cristianesimo che assomiglia al mondo migliore che vogliono tutti, con in più Cristo, così, come accessorio, una specie di ciliegina sulla torta. La Chiesa tornerà a sedurre – magari pochi, pochissimi, il piccolo gregge, d'altra parte il lievito è un pizzico rispetto alla farina – quando avrà il coraggio di dire che i nostri matrimoni sono diversi, che la nostra ecologia è diversa, che la nostra giustizia è diversa, perché noi supplichiamo a Dio la grazia di mantenerci giusti, ecologisti e sposati solo perché abbiamo incontrato Cristo. E allora sembriamo sposati come gli altri, mettiamo le bottiglie nella differenziata come gli altri, ma per noi tutto parte da un incontro che cambia le cose in modo sostanziale.

Senza Cristo siamo dei poveracci, dei miserabili. I

giovani vogliono qualcuno che dica loro la verità, senza sconti. Venite e vedrete, scrive il Papa ai giovani. La meta ultima di questo viaggio è il nostro cuore, quello nel quale avviene l'incontro che ci salva, che ci definisce. Non credo che servano pastorali, tecniche, strategie comunicative. Serve che noi guide – anche io mi ci metto, da mamma – ci convertiamo seriamente. Che chiediamo al Signore di farsi carico delle nostre povertà. Che (ri)cominciamo a pregare seriamente. Che chiediamo a Dio di farci santi, cioè totalmente abbandonati al suo amore, totalmente confidenti nella sua iniziativa, veramente figli. I giovani non ci seguono quando non siamo credibili, quando non vedono che ci facciamo carico gli uni dei pesi degli altri, perdendoci qualcosa di tasca nostra. I giovani vogliono roba forte (non è un caso che Mein Kampf sia risultato nella classifica dei libri più amati indetta dal Miur: vogliamo lasciare che sia quella roba lì a rispondere alla sete di radicalità dei giovani? Vogliamo lasciare che chi cerca roba forte trovi quello? In un'epoca in cui tutto è sempre più fluido e relativo, noi che sappiamo chi è la Verità vogliamo addomesticare le cose per renderle meno spigolose?). I giovani, i migliori di loro, sono pieni di energie, vogliono spaccare il mondo, vogliono qualcosa per cui combattere. Bisogna dire loro chi è il vero nemico: è il diavolo, è il peccato, e il campo di battaglia il nostro cuore, e la meta la vita eterna. Non servono tanti sondaggi per capire che solo questo infiamma i cuori, solo questo li attrarrà più del mondo. Sennò, se dobbiamo scimmiettare il mondo, preferiranno l'originale (che il principe del mondo le sue cose le sa fare meglio di noi).

## Anteprima estate 2017

### Oratorio estivo

dal 12 giugno al 14 luglio 2017

### Campeggi

1° turno (4-5 elementare)

a Rimini dal 16 al 22 luglio

2° turno (1-2-3 media)

a Claviere (TO) dal 22 al 29 luglio

3° turno (adolescenti)

a Claviere (TO) dal 29 luglio al 5 agosto

**Le iscrizioni per il campeggio  
si effettueranno domenica 5 marzo.**



## Un'amicizia nata alla Scuola Materna Fracassi **che continua a portare frutto**

La Scuola Materna Don Severino Fracassi per noi è stata e continua ad essere qualcosa di più di una scelta educativa per i nostri figli.

I nostri bambini sono ora in prima elementare, ma il seme seminato alla Scuola Materna continua a crescere in loro ed in noi e a dare i suoi frutti...

I bellissimi anni in questa scuola in cui abbiamo visto crescere i nostri cuccioli, la partecipazione nostra alla vita della scuola fatta di incontri, colloqui, momenti condivisi...non ultima l'esperienza della vacanza a luglio del 2016, ha fatto nascere un'amicizia tra noi famiglie che continua e va avanti.

Ci siamo sentiti e continuiamo a sentirci dentro ad un cammino condiviso fatto di gioie, di fatiche, di gestione della quotidianità e del compito genitoriale non sempre facile.

E oggi siamo ancora di più grati a don Luigi per averci permesso di vivere un bellissimo capodanno in amicizia presso la nostra Scuola Materna. Luogo che è nel cuore nostro e dei nostri figli.

Abbiamo passato una serata bella e ne è stata testimonianza il sorriso e la gioia dei bambini



fino a tardi, la coesione e la compagnia tra noi adulti, il buon cibo, i giochi, la tombola, i balli... ancora una volta grazie alla Scuola Materna abbiamo coltivato felicità nei cuori di tutti!

E continuiamo ad essere testimoni ed a farci testimoni per i nostri figli di un amore grande, un amore paterno che ci invita a stare insieme ed a farci compagnia durante il cammino della vita.

**Un gruppo di genitori**



## Cineforum 2016-2017

**Venerdì 3 febbraio ore 21**

### **IN GUERRA PER AMORE**

New York 1943. Mentre il mondo è nel pieno della seconda guerra mondiale, Arturo vive la sua travagliata storia d'amore con Flora. I due si amano, ma lei è promessa sposa al figlio di un importante boss. Per convolare a nozze, il nostro protagonista deve ottenere il sì del padre della sua amata che vive in un paesino siciliano. Arturo, giovane e squattrinato, ha un solo modo per raggiungere l'isola: arruolarsi nell'esercito americano che si prepara per lo sbarco in Sicilia: l'evento che cambierà per sempre la storia della Sicilia, dell'Italia e della Mafia.



**Venerdì 17 febbraio ore 21**

### **IO, DANIEL BLAKE**

Per la prima volta nella sua vita, Daniel Blake, un falegname di New Castle di 59 anni, è costretto a chiedere un sussidio statale in seguito a una grave crisi cardiaca. Il suo medico gli ha proibito di lavorare, ma a causa di incredibili incongruenze burocratiche si trova nell'assurda condizione di dover comunque cercare lavoro - pena una severa sanzione - mentre aspetta che venga approvata la sua richiesta di indennità per malattia. Durante una delle sue visite regolari al centro per l'impiego, Daniel incontra Katie, giovane madre single di due figli piccoli che non riesce a trovare lavoro. Entrambi stretti nella morsa delle aberrazioni amministrative della Gran Bretagna di oggi, Daniel e Katie stringono un legame di amicizia speciale, cercando come possono di aiutarsi e darsi coraggio.

**Venerdì 10 febbraio ore 21**

### **LA RAGAZZA SENZA NOME**

Una sera, dopo l'orario chiusura del suo studio, Jenny, giovane medico generalista, sente suonare alla porta ma non va ad aprire. Il giorno dopo, viene informata dalla polizia del ritrovamento nelle vicinanze di una giovane ragazza, non ancora identificata.



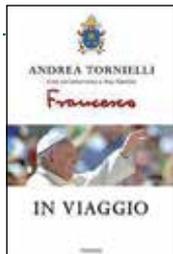
**Venerdì 24 febbraio ore 21**

### **ARRIVAL**

Quando un misterioso oggetto proveniente dallo spazio atterra sul nostro pianeta, per le susseguenti investigazioni viene formata una squadra di élite, capitanata dall'esperta linguista Louise Banks (Amy Adams). Mentre l'umanità vacilla sull'orlo di una Guerra globale, Banks e il suo gruppo affronta una corsa contro il tempo in cerca di risposte - e per trovarle, farà una scelta che metterà a repentaglio la sua vita e, forse, anche quella del resto della razza umana.



## Libri Consigliati



### ■ In viaggio di Andrea Tornielli

Piemme, pag. 348 - 18 euro

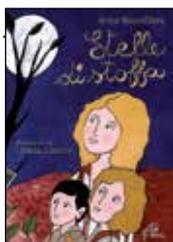
E' in prima fila sull'aereo papale e ha seguito tutte le visite apostoliche fin dal primo simbolico viaggio a Lampedusa. Tornielli ha scelto di raccontare i grandi temi e i gesti profetici di questo pontificato attraverso i viaggi fatti con il Papa, senza mai tralasciare la calda narrazione di episodi inediti e aneddoti vissuti in prima persona nei vari spostamenti, negli incontri pubblici negli stadi e nelle chiese, e in quelli privati con i grandi personaggi del panorama mondiale: ad Obama a Fidel Castro, da Bartolomeo I al patriarca russo Kirill, da Abu Mazen a Shimon Peres.



### ■ La notte di fuoco di E. E. Schmitt

Ed. e/o, pag. 203 - 12.50 euro

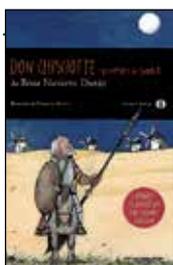
All'età di 28 anni, E.-Emmanuel Schmitt partecipa a una spedizione a piedi nel deserto del Sahara per visitare i luoghi in cui visse C. de Foucauld. Durante una tappa, Eric si perde e si ritrova solo, senza cibo nè acqua. Teme di morire e invece vive un'esperienza mistica, la rivelazione di qualcosa di potente che Eric identifica con Dio. "La notte di fuoco" non è un semplice racconto autobiografico. Leggendolo ho pensato ai numerosi deserti che attraversiamo, a quando ci sentiamo aridi, pieni di paure, concentrati solo su noi stessi e sulle nostre mancanze. Pagina dopo pagina, però, emerge una grande verità: solo un'apertura all'imprevisto e l'abbandono dell'illusione di sapere già tutto, permette all'eccezionale di manifestarsi. "Sulla terra non mancano le occasioni per meravigliarsi. Manca chi si meraviglia." (Cinzia Anedda).



### ■ Stelle di stoffa di Anna Baccelliere

Ed. Paoline, pag. 96 - 11 euro

Alice e Noah, due fratellini ebrei orfani di padre, ricevono in regalo dalla mamma due giocattoli: la bambola Malka e l'orsetto Joele. Durante la seconda guerra mondiale tutta la famiglia viene deportata in un campo di concentramento. Qui ritroveranno fortunatamente i loro due giocattoli con il piccolo tesoro che la nonna vi aveva nascosto dentro: due foto della mamma, che diventano la sorgente di speranza per superare la crudeltà del luogo. Alla fine sopravvivranno alla Shoah, potranno riabbracciare la mamma e avranno una lunga vita. Il racconto offre ai giovani lettori una visione reale ma non cruenta della quotidianità nei campi di concentramento attraverso il punto di vista di due giocattoli.



### ■ Don Chisciotte raccontato ai bambini di Rosa Navarro Durán

Ed. Mondadori, pag. 173 - 10.50 euro /8-10 anni

Agli inizi del '600, in un villaggio della Mancia, viveva un povero idalgo la cui più grande passione erano i romanzi cavallereschi. Leggeva e leggeva, notte e giorno, finché decise di imbracciare la lancia e partire in cerca di avventure. Sellò un misero cavallo e ne fece il suo destriero, elesse suo scudiero un umile contadino, e scelse una dama da proteggere, Dulcinea del Toboso. Primo grande romanzo dell'età moderna, il Don Chisciotte narra le imprese di un cavaliere e del suo mondo immaginario, popolato di terribili giganti, sfarzosi...

## Parrocchia **SS. Nazaro e Celso**

### Defunti

• Bona Giovanna	91	• Lazzaroni Maria Rita	62
• Simone Giulia	79	• Tendini Rita	84
• Cocci Mario Palmiro	86	• Giannese Rosa	81
• Ceriani Rosanna Maria	61	• Sivanello Gino Guido	87
		• Aldighieri Elide	79

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Battesimi	69	79	62	76	71	75	55	53	54	57	42
Cresime	92	78	81	92	75	77	99	84	155	92	102
Comunioni	87	91	79	86	101	92	84	78	90	100	79
Matrimoni	19	23	22	16	14	21	17	8	17	8	12
Defunti	57	69	66	84	94	86	89	81	97	109	100

## Parrocchia **Madonna Pellegrina**

### Battesimi

- Moiraghi Livio Caio Augusto
- Noto Gabriele
- Procopio Manuel

### Defunti

• Testa Carlo	73
• Frustaci Giuseppe	77
• Fabris Silvano Celestino	71
• Irrera Rosaria	87
• Garavaglia Orsola	90

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Battesimi	65	62	61	62	58	65	43	43	39	36	40
Cresime	44	60	47	79	68	49	59	59	130	50	63
Comunioni	42	78	61	46	62	58	62	61	49	60	59
Matrimoni	13	15	17	27	18	14	6	8	7	8	5
Defunti	42	41	40	41	40	43	33	41	36	45	43

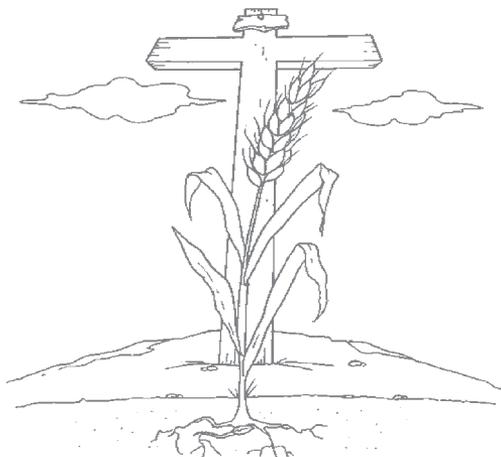




# Parrocchia SS. Nazaro e Celso **febbraio 2017**

- 1 mercoledì Ore 8 S. Messa  
Ore 18 Ferrari Doriana,  
Gianpaolo e Ciccarelli Sabato
- 
- 2 giovedì Ore 9 S. Messa  
Ore 18 Sisti Adele e Pirovano Angelo  
**Presentazione del Signore**
- 
- 3 venerdì Ore 18 Marchetti Virginia  
**S. Biagio, vescovo e martire**
- 
- 4 sabato Ore 8 S. Messa  
Ore 18 Grassi Piero e Magistrone Rosa
- 
- 5 domenica** Ore 8 Angelina, Aldo,  
Umberto e famiglia Tagliabue  
Ore 9.30 Carlo, Agnese, Bruno e fam. Catturini  
Ore 11 S. Messa  
Ore 18 Sanna Giuseppino  
**V dopo l'Epifania**
- 
- 6 lunedì Ore 8 Palladini Achille e don Elio Palladini  
Ore 18 Barbaglia Giannino
- 
- 7 martedì Ore 8 S. Messa  
Ore 18 S. Messa
- 
- 8 mercoledì Ore 8 S. Messa  
Ore 18 Lonati Francesco, Giuseppina,  
suor Massimina e Natalina
- 
- 9 giovedì Ore 9 S. Messa  
Ore 18 Freri Giovanna  
e Montani Carlo e Giuseppe
- 
- 10 venerdì Ore 18 Fiamma Maria e fam.
- 
- 11 sabato Ore 8 Alberti Angelina  
Ore 18 Grassi Giancarlo e fam. Rusconi  
**Beata Vergine Maria di Lourdes**
- 
- 12 domenica** Ore 8 Cislighi Ezio, Guido e Giuseppina  
Ore 9.30 Bresciani Giovanni  
e coniugi Concetta e Giuseppe Monterosso  
Ore 11 fam. Garavaglia e Baggini  
Ore 18 Arrigoni Carla  
**VI dopo l'Epifania**
- 
- 13 lunedì Ore 8 S. Messa  
Ore 18 Fontana Alfredo  
e def. fam. Fontana e Farina
- 
- 14 martedì Ore 8 fam. Perrone e Beolchi  
Ore 18 fam. Schipani  
**SS. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa**
- 
- 15 mercoledì Ore 8 S. Messa  
Ore 18 Magistrelli Luciano e Liliana
- 
- 16 giovedì Ore 9 S. Messa  
Ore 18 Nicolina e Francesco Verde
- 
- 17 venerdì Ore 18 S. Messa

- 18 sabato Ore 8 Moili Iole e Lonati Domenico  
Ore 18 Lazzaroni Giuseppe,  
Belloni Marco, Parini Teresa
- 
- 19 domenica** Ore 8 Carlo e Tranquilla  
Ore 9.30 Vabanese Alfredo  
Ore 11 Pigliafreddo Rosa, Olgiati Enrico  
Ore 18 Angela e Vincenzo Moscato  
e Rosa Cogliandro  
**Penultima dopo l'Epifania**
- 
- 20 lunedì Ore 8 S. Messa  
Ore 18 Irene e Luigi
- 
- 21 martedì Ore 8 S. Messa  
Ore 18 Lenti Luca
- 
- 22 mercoledì Ore 8 S. Messa  
Ore 18 Colombo Teresina e Roberto
- 
- 23 giovedì Ore 9 S. Messa  
Ore 18 Donata e Antonio Marra
- 
- 24 venerdì Ore 18 S. Messa
- 
- 25 sabato Ore 8 Beretta Carlo e Luciano e Folli Teresa  
Ore 18 Ruggiero Francesco, Grazia e Salvatore
- 
- 26 domenica** Ore 8 Re Pina e Natalino  
Ore 9.30 S. Messa  
Ore 11 S. Messa  
Ore 18 Pedroli Maria e Tagliabue Enrico  
**Ultima dopo l'Epifania**  
**S. Battesimo**
- 
- 27 lunedì Ore 8 S. Messa  
Ore 18 fam. Catturini: don Ernesto,  
don Peppino, Giovanna, Francesco e Maria
- 
- 28 martedì Ore 8 Lino e Vittorio Gianelli  
Ore 18 S. Messa





## Parrocchia Madonna Pellegrina **febbraio 2017**

1 mercoledì	Ore 18 Nardi Carlo, Ponti Peppino, Casiraghi Patrizia, Cova Teresina
2 giovedì	Ore 8 Riva Abele e Gianelli Massimina <b>Presentazione del Signore</b>
3 venerdì	Ore 8 Vescovi Giuseppina <b>S. Biagio, vescovo e martire</b>
4 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Maestroni Andrea, Bertolotti Luigi
<b>5 domenica</b>	Ore 8.30 S. Messa Ore 9.30 Dell'Acqua Angelo, Erminio e Immacolata (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa <b>V dopo l'Epifania</b>
6 lunedì	Ore 8 S. Messa
7 martedì	Ore 8 S. Messa
8 mercoledì	Ore 18 S. Messa
9 giovedì	Ore 8 S. Messa
10 venerdì	Ore 8 S. Messa
11 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Giovanni, Enrico, Giancarlo e Laura, Montani Carlo e Guzzetti Maria, Tomelli Emma e Pietro, Beolchi Gaetano e Maierna Federico <b>Beata Vergine Maria di Lourdes</b>
<b>12 domenica</b>	Ore 8.30 Garavaglia Mario, Cattaneo Ernesta e Mons. Alessandro, Severino e Dante, Zanaboni Aldo e Giacomo Ore 9.30 Aloisio Saverio e Sostene, Frustagli Agostino (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa <b>S. Battesimo</b> <b>VI dopo l'Epifania</b>
13 lunedì	Ore 8 S. Messa
14 martedì	Ore 8 S. Messa <b>SS. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa</b>
15 mercoledì	Ore 18 Elena, Raffaele, Pasquale, Carmela e Giulio, Vono Elena e Zangari Francesco
16 giovedì	Ore 8 S. Messa
17 venerdì	Ore 8 Beolchi Enrico e Gussoni Bambina
18 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Radice Giovanna e fam, fam. Pozzoni e Plebani, Virginia e Giacomo

<b>19 domenica</b>	Ore 8.30 Consorelle defunte Ore 9.30 Frustagli Santa Concetta, Gambarè Ernesto (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa <b>Penultima dopo l'Epifania</b>
20 lunedì	Ore 8 S. Messa
21 martedì	Ore 8 S. Messa
22 mercoledì	Ore 18 S. Messa
23 giovedì	Ore 8 S. Messa
24 venerdì	Ore 8 Bartezaghi Carlo e Giulia, Scaffidi Barbara, Impellizzeri Teresa e Scaffidi Antonino
25 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Giubileo Carlo e Brivio Albina, Michele e Giovanni
<b>26 domenica</b>	Ore 8.30 Intenzioni di Piera e Giorgio (anniversario matrimonio) Ore 9.30 Frosi e Cescofrare (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa <b>Ultima dopo l'Epifania</b>
27 lunedì	Ore 8 S. Messa
28 martedì	Ore 8 S. Messa



## 2 Febbraio: Presentazione di Gesù al Tempio

Teniamo davanti agli occhi della mente l'icona della Madre Maria che cammina col Bambino Gesù in braccio. Lo introduce nel tempio, lo introduce nel popolo, lo porta ad incontrare il suo popolo. Le braccia della Madre sono come la "scala" sulla quale il Figlio di Dio scende verso di noi, la scala dell'accondiscendenza di Dio... Cristo si è reso «in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede». E' la duplice via di Gesù: Egli è sceso, si è fatto come noi, per ascendere al Padre insieme con noi, facendoci come Lui.

Possiamo contemplare nel cuore questo movimento immaginando la scena evangelica di Maria che entra nel tempio con il Bambino in braccio. La Madonna cammina, ma è il Figlio che cammina prima di Lei. Lei lo porta, ma è Lui che porta Lei in questo cammino di Dio che viene a noi affinché noi possiamo andare a Lui.

**Papa Francesco**

